



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

a) nome commerciale: **CLIMA**

b) sostanze che contribuiscono alla classificazione del prodotto:

2-Propanolo CAS: 67-63-0

1.2 Usi pertinenti identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Antiodore per condizionatori d'aria.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza: ***

FRESCURA & C. s.a.s

Viale della Meccanica, 15

36016 THIENE (VI) - ITALIA

TEL. +39 0445 381616

FAX +39 0445 380768

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

marzia.guarda@frescurachem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza: ***

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia	Tel.	0382 24444
C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo	Tel.	800 883300
C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano	Tel.	02 66101029
C.A.V. Ospedale di Foggia	Tel.	0881 732326
C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze	Tel.	055 7947819
C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma	Tel.	06 3054343
C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma	Tel.	06 49978000
C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli	Tel.	081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

CLP (Reg. 1272/2008)

Flam. Aerosol 1 H222, H229

Eye Irrit. 2 H319

STOT SE 3 H336

H412

Direttiva 1999/45/CE

Proprietà / Simboli:

Xi Irritante

F+ Estremamente infiammabile

Frase R:

R12 Estremamente infiammabile.

R36 Irritante per gli occhi.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

2.2 Elementi dell'etichetta: ***

CLP (Reg. 1272/2008)



GHS02

GHS07

- Avvertenza:
Pericolo

- Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
2-Propanolo CAS: 67-63-0

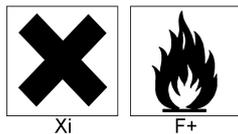
- Indicazioni di pericolo:
H222 Aerosol estremamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- Consigli di prudenza:
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.
P261 Evitare di respirare gli aerosol.
P305+351+338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Disposizioni speciali:

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Direttiva 1999/45/CE



Xi

F+

Simboli:

Xi Irritante

F+ Estremamente infiammabile

Frase R:

R12 Estremamente infiammabile.

R36 Irritante per gli occhi.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Frase S:



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

S23 Non respirare gli aerosoli.

S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.

Disposizioni speciali:

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione - Non fumare. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

2.3 Altri pericoli:

Nessuno.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

N.A.

3.2 Miscele:

NOME	N. REGISTRAZIONE	CAS	EINECS	67/548/CE	CLP	CONC.
2-PROPANOLO	01-2119457290-43-XXXX	67-63-0	200-661-7	F,Xi R11, 36, 67	Flam.Liq.2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336	50-80%
PROPANO	05-2117241095-51-XXXX	74-98-6	200-827-9	F+ R12	Press. Gas H220 Flam. Gas 1 H280	11-13%
ISOBUTANO	05-2117241316-51-XXXX	75-28-5	200-857-2	F+ R12	Press. Gas H220 Flam. Gas 1 H280	11-13%
n-BUTANO	05-2117241691-47-XXXX	106-97-8	203-448-7	F+ R12	Press. Gas H220 Flam. Gas 1 H280	11-13%
ALCOLI ETOSSILATI	N.D.	68439-50-9	N.D.	Xi, N R41, 50	Aquatic Acute 1 H400 Eye Dam. 1 H318	0,1- 0,3%

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Vie di esposizione:

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti.

RICORRERE A VISITA MEDICA.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

medicinale.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

N.D.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Vedi.4.1

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: In caso di incendio usare acqua nebulizzata, CO₂, estintore a secco.

Mezzi di estinzione vietati: Getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può essere monossido di carbonio. La fase di vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Evitare di respirare i fumi.

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni ambientali:

Metodi di pulizia:

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Precauzioni individuali: indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi e attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Sez.8 e Sez.13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

Materiali e rivestimenti idonei: acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, poliestere, teflon.

Il contenitore rimane pericoloso quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

2-PROPANOLO

TLV-ACGIH

TWA 8h: 200ppm (pelle)

STEL/15 min: 400ppm (pelle)

TLV /CZ

TWA 8h: 500 mg/m³ (pelle)

STEL/15 min: 1000 mg/m³ (pelle)

MAK/D

TWA 8h: 200ppm (pelle)

STEL/15 min: 400ppm (pelle)

TLV/SLO

TWA 8h: 4 mg/m³ (pelle)

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Valori limite di esposizione:

Alcani C1.C4 (totale HC)

ACGIH 2010:

TLV®-TWA: 1000 ppm

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.o alle buone pratiche di igiene industriale.

DNEL (Livello Derivato di Non Effetto) e DMEL (Livello Derivato di Effetto Minimo)

Non derivati in quanto la miscela non contiene componenti pericolosi per la salute.

PNEC(S) (Concentrazione Prevista di Non Effetto)

8.2 Controlli di esposizione

Misure precauzionali:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

-Protezione per gli occhi/il volto: occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166)

-Protezione della pelle: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

-Protezione delle mani: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

- Protezione respiratoria: In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	N.D.
Odore:	Lavanda
Soglia olfattiva:	N.D.
pH:	N.D.
Punto di fusione/ punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.D.
Punto di infiammabilità:	-80 °C
Velocità di evaporazione:	N.D.
Infiammabilità (solidi,gas):	N.D.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità di vapore:	N.D.
Densità relativa(20°C):	N.D.
Solubilità(in acqua):	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
Temperatura di decomposizione:	N.D.
Viscosità:	N.D.
Proprietà esplosive:	N.D.
Proprietà ossidanti:	N.D.

9.2 Altre informazioni

N.D.



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

No.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

PROPAN-2-OLO/ISOPROPYL ALCOHOL

- Tossicità acuta per via orale: DL50 ratto: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)
- Tossicità acuta per via cutanea: DL50 su coniglio: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)
- Irritante per la pelle: su coniglio: non irritante; (valore di letteratura)
- Irritante per gli occhi: su coniglio: irritante; (valore di letteratura)
- Sensibilizzazione: Prova di Buehler porcellino d'India: non sensibilizzante; (valore di letteratura)
- Tossicità genetica in vitro: metodo Ames: non mutagena; (valore di letteratura)

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Tossicità acuta:

RATTO/Inalazione

LC50 (15 minuti):800000 ppm (maschi/femmine)

LC50 (15 minuti):14442738 mg/m³ (M/F) LC50

(15 minuti):1443 mg/l (M/F)

Studio chiave/Propano

Fonte/Clark DG and Tiston DJ (1982)

Studi sull'uomo/ Via Inalatoria

Popolazione Generale

L'odore non è rilevabile sotto 20.000 ppm (2%) e una concentrazione di 100.000 ppm (10%) ha prodotto lieve irritazione per gli occhi, naso e delle vie respiratorie ma ha causato lievi vertigini nel giro di pochi minuti.

Peso delle evidenze

Fonte: Anon 1982-Herman (Chairman1966)

ALCOLI ETOSSILATI

Tossicità orale acuta : DL50

Specie: ratto

Dosi: > 2.000 mg/kg

Metodo: OECD 401

Irritazione della pelle : Specie: coniglio



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

Non irritante
Metodo: OECD 404
Irritazione agli occhi : Specie: coniglio
Irritante
Metodo: OECD 405

Sensibilizzazione : Specie: porcellino d'india
Classificazione: Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.
Non sensibilizzante
Metodo: OECD 406

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15).

Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale.

12.1 Tossicità

PROPAN-2-OLO/ISOPROPYL ALCOHOL

Tossicità per i pesci: LC%= Leuciscus idus melanotus: > 100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per dafnia: CE50 Daphnia magna: >100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per le alghe: CE50 Scenedesmus subspicatus: > 100 mg/l ; 72 h; (valore della letteratura)

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Tossicità acquatica

Invertebrati - Daphnia

Breve termine

LC50 48/h: 14,22 mg/l

Studio chiave CAS 106-97-8 (Butano)-USEPA OPP (2008)

Invertebrati - Daphnia

Breve termine

LC50 48/h: 69,43 mg/l

Studio chiave CAS 74-82-8 (Metano)-QSAR-USEPA OPP (2008)

Alghe

Breve termine

EC50 (96 h): 19,37 mg/l Studio chiave CAS 74-82-8 (Metano)QSAR

Pesce

Breve termine

LC50 96/h: 147,54 mg/l

Studio chiave CAS 74-82-8 (Metano)-QSAR-EPA 2008

Pesce

Breve termine

L50 96/h: 24,11 mg/l

Studio chiave CAS 106-97-8 (Butano)-QSAR-EPA 2008

ALCOLI ETOSSILATI

Effetti legati all'ecotossicità

Tossicità ai pesci : CL50

Specie: leucisco dorato

Dosi: 7,5 mg/l

Durata dell'esposizioni: 96 h

Metodo: OECD 203

Tossicità ai batteri : CE10



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

Dosi: 61 mg/l
Metodo: DIN 38412 T.27

12.2 Persistenza e degradabilità

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Degradabilità abiotica

Questo prodotto può contribuire alla formazione di ozono nell'atmosfera in prossimità della superficie. Tuttavia, la formazione fotochimica di ozono dipende da una complessa interazione di altri inquinanti atmosferici e delle condizioni ambientali.

Degradabilità biotica:

Sono stati condotti degli studi di QSAR con l'etano il quale ha una biodegradabilità del 100% in 16 giorni. L'etano non è un componente dei gas di petrolio ma la sua struttura è rappresentativa dello stream, ed è possibile un read-across, pertanto sulla base di quanto detto sopra il prodotto è biodegradabile.

ALCOLI ETOSSILATI

Biodegradabilità : 96 %

Metodo: OECD 301 D

12.3 Potenziale di bioaccumulo

PROPANO/ISOBUTANO/n-BUTANO

Il log Pow per il GPL è stimato nel range 1,09-2,8, pertanto il prodotto non è bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

N.D.

12.6 Altri effetti avversi

N.D.

12.7 Informazioni aggiuntive

VOC: PROPAN-2-OLO, PROPANO, ISOBUTANO, n-BUTANO

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Aerosol limited quantities

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2.1

14.4 Gruppo di imballaggio

II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

No trasporto di rinfuse.

IMDG-EMS: F-D,S-U

Codice restrizione galleria: D



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Regolamento n. 1907/2006/CE (Reach)

Regolamento n.453/2010/UE

Regolamento n. 1272/2008/CE(CLP);

Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n.1272/2008/CE)

D.Lgs 81/2008(testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE);

Regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi e successive modifiche.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

N.D.

16. ALTRE INFORMAZIONI ***

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento n.453/2010/UE.

Acronimi

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo

relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ASTM: ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in

Commercio)

EC(0/50/100): Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui)

LC(0/50/100): Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui)

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti)

LOEC: Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

LD(0/50/100): Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento

concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose)

STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard

Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)

PNEC: Predicted No Effect Concentration

PNOS: Particulates not Otherwise Specified

BOD: Biochemical Oxygen Demand



SCHEDA DI SICUREZZA	
Prodotto:	CLIMA
Edizione:	3
Data edizione:	11/02/2014
Revisione:	2
Data:	01/09/2014

COD: Chemical Oxygen Demand
BCF: BioConcentration Factor
TRGS : Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany
LCLo: Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale)
ThOD: Theoretical Oxygen Demand
vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistent e molto bioaccumulabili)

Abbreviazioni

N.D. = Non disponibile
N.A. = Non applicabile
V.O.C. = Volatile Organic Compound
T.I. = Tecnicamente impossibile
[...] = Riferimento bibliografico

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Testo integrale delle frasi H e R utilizzate nelle sezioni 2-15

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H220 Gas altamente infiammabile.
H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H280 Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
R11 Facilmente infiammabile
R12 Estremamente infiammabile
R36 Irritante per gli occhi.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

*** I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.